

IL PROGETTO “#CRESCEREINSIEME” SOSTENUTO DA FAMIGLIA CRISTIANA E DIRE

UNA RETE PER PROTEGGERE LE MAMME SOLE E I LORO FIGLI

L'iniziativa viene promossa da 14 organizzazioni nel Lazio per dare accoglienza alle donne in condizioni di difficoltà con i loro bambini e favorirne il percorso verso la piena autonomia

di **Vittoria Prisciandaro**

Le chiameremo Jamila, Iryna e Sonia. Tre storie di donne, tre percorsi dall'inferno della violenza e del disagio alla ricerca di una nuova vita. **Jamila** era minorenne, la sua famiglia le aveva scelto un marito e si era dovuta fidare. Arrivata in Italia, diventata mamma di due bambine – che oggi hanno 18 e 10 anni – ha scelto di lavorare e prendere la patente. **Un'emanipolazione “eccessiva” agli occhi del marito.** Dopo le violenze domestiche, nel dicembre 2013 arriva l'aggressione con l'acido, che scioglie parte del suo corpo e del cuoio capelluto. Jamila e le figlie sono ospitate prima in un centro antiviolenza, poi in una casa famiglia; in parallelo la donna subisce numerosi interventi complessi di chirurgia plastica ricostruttiva e il trapianto dei capelli. **Oggi le tre donne vivono in autonomia** e preparano dolci e caffè agli operatori dell'associazione “Arpj Il tetto” che le seguono.

È toccato, invece, a La nuova arca Onlus raccogliere i cocci di **Iryna** e aiutarla a ripartire. Dopo aver conseguito la laurea in Economia e commercio nel suo Paese, viene in Italia. Nell'attesa di trovare il lavoro per cui ha studiato, **inizia a collaborare con una ditta di pulizie.** Si fida con uno dei proprietari dell'impresa e dopo un po' decidono di andare a vivere insieme a casa di lui. L'uomo si rivela violento, specialmente a livello psicologico, la denigra e la umilia quotidianamente, ma **lei è sola, aspetta il loro bambino e quindi non sporge denuncia.** Con la na-

scita del piccolo la situazione peggiora ulteriormente e anche il padre dell'uomo comincia a farle violenza, picchiandola ripetutamente.

La donna scappa, si mette in contatto con il Municipio della sua zona, **viene collocata assieme al suo bambino in un centro di prima accoglienza** e poi, dopo un impegnativo lavoro di riabilitazione, accede a un percorso di semiautonomia. Il bambino vede il padre solo nell'ambito di incontri protetti.

Sonia invece è italiana. **Ha problemi di dipendenza dall'alcool** e, nonostante la gioia che prova per l'arrivo della sua bambina, non riesce a smettere. Dopo un po' la piccola viene data in affido, ma il progetto non funziona perché vuole la sua mamma. Grazie a **un intenso lavoro di rete tra le educatrici della Cooperativa sociale Zoe, gli assistenti sociali e la sorella,** Sonia comprende che per poter aiutare sua figlia deve prima aiutare sé stessa. Inizia a partecipare a gruppi di alcolisti anonimi, a curare il proprio aspetto e, man mano che la sua condizione migliora, comincia a cercare lavoro. Dopo cinque anni, mamma e figlia tornano a vivere insieme.

Sono tre fra le decine di storie che fanno capo al **progetto “#crescereinsieme”, che nel Lazio unisce 14 organizzazioni con un'esperienza pluriennale sul campo,** per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi a sostegno dei nuclei fragili mamma/bambino e contrastare la

povertà educativa.

Il progetto, in media partnership con *Famiglia Cristiana* e l'agenzia di stampa *Dire* e finanziato dall'impresa sociale “*Con i bambini*”, è partito lo scorso mese di maggio e ha una durata di tre anni. **“#crescereinsieme” punta soprattutto a favorire l'autonomia delle mamme,** offrendo loro nuove opportunità attraverso una serie di azioni tra loro strettamente collegate: un'agenzia per la ricerca della casa e del lavoro; interventi di sostegno alla genitorialità (visite domiciliari, supporto psicologico, promozione dell'allattamento materno, gruppi di mutuo-aiuto); **attivazione di reti di famiglie solidali che accompagnino le mamme nella loro quotidianità;** consolidamento del sistema delle strutture e dei servizi per i nuclei vulnerabili mamma-bambino.

Sono 10 mila le mamme sole nel Lazio e circa 15 mila i bambini che vivono in condizione di grande fragilità. Secondo una recente ricerca (Oasi, 2016), nella regione si contano circa 50 realtà preposte all'accoglienza delle mamme con i loro bambini. Annualmente vengono accolte circa 550 donne e 700 bambini. ●



INCONTRI DI FORMAZIONE

FAMIGLIE SOLIDALI

Incontri formativi.

Le "famiglie solidali" sono dei nuclei familiari che mettono a disposizione parte del proprio tempo per offrire supporto alle mamme sole con il loro bambino.

Sabato 30 marzo – Eur Ardeatina dalle 9,30 alle 11,30

Info: 06/71.36.001

339.14.30.793

info@lanuovaarca.org

SPAZIO MAMME

Zona Roma Nord

Incontri gratuiti di sostegno per mamme sole con bambini 0-6 anni.

Dalle 10,00 alle 12,00

Casa di Accoglienza SS. Maria Ausiliatrice, Via Torfanini 27, Labaro (Roma Nord)

2/16/30 aprile - 7/21 maggio

5/18 giugno - 2/16 luglio

Info: 334.12.07.535

tumisaf.viterbo@gmail.com



SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
Qui sopra, il logo del progetto.
In alto, due immagini che richiamano l'iniziativa, volta a promuovere la genitorialità.

VOLONTARIATO

